

*Il bilancio***L’anno nero
degli operai:
otto vittime**

Sono già 8 i morti sul lavoro nei primi 10 mesi del 2022 in provincia di Bologna. Un primato tragico, illustrato ieri in consiglio comunale da Detjon Begaj, esponente di Coalizione civica, che ha citato i dati forniti dalla società Vega Engineering. Il territorio bolognese «si colloca così al 90esimo posto in Italia su scala proporzionale, cioè la classifica fatta attraverso l’incidenza dei morti sul numero degli occupati». Begaj ha ricordato che in Emilia-Romagna solo Piacenza ha numeri peggiori (11esima in Italia), ma che più in generale anche nel corso del 2021 in regione si sono contate ben 44 morti bianche, un dato che «ci colloca al sesto posto nazionale dopo Lombardia (93), Lazio (53), Veneto (52), Campania (46) e Piemonte (46)». Il consigliere rivolgendosi ai colleghi in aula ha detto: «Il ragazzo morto a Borgo Panigale aveva 30 anni. La mia età. La stessa età di altri colleghi e colleghe in consiglio. Noi siamo in aula, direi tendenzialmente al sicuro, non stiamo facendo in senso stretto il nostro lavoro. Ma non dobbiamo dimenticare che altri stanno sui ponteggi rischiando la vita, per avere uno stipendio, pagare l’affitto o aprire un mutuo, farsi un week end fuori o qualche giorno di ferie sotto le feste».

Articolo pubblicato sul Quotidiano La Repubblica con dati morti sul lavoro dell’Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering